

SINTESI RIUNIONE DELLA COALIZIONE DI MAGGIORANZA DEL 20.09.2011

Dopo l'iniziativa, relativa ad un anno e mezzo di attività amministrativa a Portogruaro, tenutasi il 20 settembre scorso, nelle rispettive competenze di Sindaco e di ViceSindaco- con delega alla verifica all'attuazione del programma di mandato- riteniamo opportuno inviare a tutti i consiglieri comunali, assessori, capi lista, candidati nelle liste, sostenitori, la sintesi conclusiva dell'incontro.

Tale sintesi non vuole essere un "verbale" che riporta in termini burocratici l'andamento della riunione, né pretende di essere un riassunto di tutte le considerazioni e valutazioni emerse, tanto meno vuole ricavare indicazioni conclusive dall'incontro.

Ciascuno ha sicuramente tratto dall'incontro alcuni stimoli, ciascuno avrà fatto proprie ed autonome valutazioni, ciascuno avrà commentato .

Ciascuno, nel prosieguo dei numerosi e continuativi confronti in maggioranza, avrà la possibilità di fare proprie considerazioni.

Soprattutto sarà la maggioranza a decidere tempi e modi per portare avanti alcune questioni poste e condivise nell'incontro.

Tra gli obiettivi dell'incontro non vi era alcuna volontà di assumere alla fine decisioni vincolanti, né vi era l'intenzione di determinare una linea politica. L'incontro del resto non aveva il compito di istituire o di prefigurare alcun organismo decisionale, altrimenti, sarebbe stato necessario concordare le modalità di conclusione, se non anche verificare la volontà dei singoli tramite votazione.

L'obiettivo era quello di avviare un confronto ed una discussione franca sui tanti aspetti che hanno caratterizzato un anno e mezzo di attività amministrativa, sulle prospettive future collegate alla crisi economica e finanziaria.

Prima di tutto riteniamo molto positiva la partecipazione sia per numero dei presenti, che per liste rappresentate. Non era un dato scontato.

I due incontri già effettuati, che offrono una opportunità di partecipazione a tutti e che coinvolgono in maniera ampia e generale l'intera coalizione, rappresentano una novità nelle relazioni politiche-istituzionali. Non risulta infatti vi siano esempi simili né in altri Comuni, né in territori vicini.

Certo le modalità organizzative possono essere migliorate, ma non dimentichiamo che gli incontri hanno il carattere del confronto politico-istituzionale, non avevano l'obiettivo di essere strutturati in altro modo, né vi è stata a riguardo alcuna diversa proposta organizzativa, pur avendo anticipato fin da aprile le finalità e modalità dell'incontro.

Cerchiamo quindi di fare una sintesi dell'incontro, partendo proprio dagli obiettivi indicati in apertura del documento preparatorio.

Lo facciamo rispondendo ad alcune possibili domande, sperando in tal modo di rendere più snella ed efficace la sintesi.

Gli obiettivi che ci siamo posti con l'incontro erano chiari ai partecipanti?

Per il lungo iter preparatorio, per la preventiva presentazione di un documento "canovaccio" indicante in maniera precisa obiettivi e finalità, tenuto conto degli interventi, possiamo senza dubbio ritenere che gli obiettivi sono stati percepiti.

Il confronto e la discussione è stata franca, vi è stato un sufficiente scambio di opinioni sull'esperienza amministrativa avviata?

Le relazioni del Vicesindaco e degli Assessori, dopo un anno e mezzo di attività, sono state forse troppo ampie, ma riteniamo fossero doverose ed anche attese, stante il particolare momento che stiamo vivendo. C'è stato comunque spazio per il dibattito, alcuni interventi sono stati molto franchi, hanno evidenziato alcune criticità legate all'attività svolta in relazione alle mutate condizioni

politiche finanziarie e indicato delle proposte di lavoro per il futuro.

E' stata considerata e valutata la permanenza di ragioni, valori, idee comuni per proseguire il percorso fino a fine mandato?

Alcuni interventi più di altri sono stati centrati proprio sui valori e sulle ragioni che sono alla base e che permangono nella coalizione. Pur con dei distinguo vi è stata una attestazione generale sulla volontà di proseguire il percorso avviato.

Cosa è emerso dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi e dalle problematiche riscontrate ?

Dalle relazioni degli Assessori è emerso che l'attività prodotta, per sviluppare progetti nuovi, per completare alcune scelte importanti definite nel programma, per garantire i servizi soprattutto quelli rivolti alla persona ed alla famiglia, è stata intensa nonostante le difficoltà riscontrate sia tecnico-amministrative, che economiche.

A riguardo sono state analizzate le conseguenze derivanti dalle ultime manovre finanziarie, in particolare su quella politica che aveva sempre dato risposte concrete ai bisogni dei cittadini che aveva caratterizzato in questi anni l'amministrazione e che era anche contenuta nel programma di mandato.

Da tutti è emersa la consapevolezza che ci attende una gestione molto più difficile del passato, scelte più dolorose.

Un conseguente aggiornamento programmatico è stato considerato come una proposta percorribile. L'occasione non permetteva di definire le modalità ed i tempi di tale aggiornamento, che pertanto dovrà essere concordato in successiva riunione di maggioranza.

Potevamo prefigurare l'attuale situazione mentre impostavamo il programma di mandato ?

E' risultato evidente che ciò non era possibile, che la situazione economica, le modifiche al patto di stabilità, le manovre finanziarie non erano così prefigurabili.

Quali sono state le proposte sulle attività future?

Centrali sono state considerate le attività in campo occupazionale, collegate alla realtà economica del territorio, compresa la necessità di riprendere un dibattito sullo sviluppo/ innovazione dell'area e della nostra città.

Sono stati sottolineati in particolare alcuni ambiti di intervento: la viabilità, le infrastrutture, la pianificazione territoriale, la promozione della città, la comunicazione, i servizi sociali, le problematiche giovanili, la trasparenza del bilancio, per citare i più significativi.

Come è stata affrontato il problema dei rapporti istituzionali e l'ipotesi di una possibile modifica delle materie dei referati, al fine di una maggiore omogeneità e coordinamento gestionale?

Alcuni interventi hanno affrontato tale ipotesi nella consapevolezza che le ragioni esistono, che le decisioni dovranno essere assunte attraverso una condivisione interna. ***Alcuni assessori hanno dato la loro disponibilità a modifiche anche sostanziali, privilegiando il concetto di coalizione e squadra.***

E' stata sottolineata la necessità di sviluppare maggiormente l'istituto della delega delle funzioni.

La possibile verifica a metà mandato di un ricambio in alcuni ruoli di rappresentatività (presidenza commissioni- rappresentanze varie) non è stata propriamente affrontata, anche se non vi sono stati interventi contrari.

E' stato affrontato il problema dei rapporti istituzionali, in particolare è stato valutato il ruolo dei consiglieri delegati, confermando la validità di quelli collegati al territorio ma anche la necessità di precisare le funzioni e le modalità operative di quelli legati ai progetti.

Qualche intervento ha posto la necessità di un collegamento più snello tra assessori e consiglieri, senza però sovrappesi e duplicazioni degli organismi.

C'è comunque bisogno di modalità di confronto più dirette, più snelle, più funzionali.

In che modo è emerso il concetto di responsabilità, anche in relazione alla situazione attuale?

Il concetto di responsabilità è emerso un po' in tutti gli interventi.

E' stata evidenziata la necessità di superare la così detta politica del consenso e riuscire ad

amministrare con le risorse e con le possibilità che abbiamo.

Per farlo dobbiamo far capire le ragioni che impediscono o limitano la nostra azione. Abbiamo assunto un patto con i cittadini, abbiamo quindi la responsabilità di amministrare una città.

La questione dell'unità e della coesione della maggioranza è stata posta?

La nostra maggioranza è diversa dal passato, più composita, più differenziata:

Può comunque rappresentare una opportunità. E' importante però investire nei rapporti e nella comunicazione interna.

Il concetto di coalizione, di squadra, di unitarietà è stato più volte ribadito quale obiettivo primario per poter essere coerenti e credibili.

Vanno valutate le forme di partecipazione anche da parte di liste di coalizione non rappresentate in Consiglio Comunale.

E' emersa anche una domanda l'Amministrazione è ancora in grado di corrispondere alla scelta ed alla volontà espressa per ben tre volte dall'elettorato?

Pare di poter affermare, qui con qualche differenza valutativa, che c'è nella coalizione la consapevolezza delle proprie capacità, ma anche il bisogno di sviluppare maggiormente la condivisione nelle scelte.

Siamo stati visibili e capiti dai cittadini, la comunicazione esterna è stata sufficiente?

Sul fronte del coinvolgimento esterno, soprattutto per quanto riguarda le conseguenze derivanti dall'attuale situazione economica, è emersa la necessità di fare di più.

Da un lato non siamo riusciti a far comprendere le modalità perverse del patto di stabilità e l'impossibilità reale di fare investimenti, dall'altro si rischia una comunicazione in difensiva, una sorta di continuo piagnisteo sulla carenza di risorse finanziarie.

Forse c'è bisogno di prese di posizioni chiare, da parte di tutta la maggioranza, una comunicazione più semplice, ma capace di far comprendere le nostre ragioni.

C'è un clima di forte critica alla politica, ai partiti, al pubblico, a fronte di ciò la nostra comunicazione deve puntare alla chiarezza, alla credibilità, all'etica.

Qualche intervento ha posto la preoccupazione di una comunicazione troppo anticipativa, che rischia di creare preoccupazione tra i cittadini.

Il Sindaco ha invece sottolineato le difficoltà che hanno le liste a comunicare, a rendere note le proprie posizioni, d'agire, a far capire l'impossibilità di fare scelte di investimento, a contrastare le dichiarazioni di una opposizione troppo spesso ingiuriosa.

Un'opposizione che molto probabilmente cavalcherà i disagi e le difficoltà esistenti. Lo farà senza tener conto delle responsabilità del Governo. Bisognerà quindi essere preparati e far capire e a far percepire ai cittadini la situazione attuale, ribattendo con metodi diversi ma con decisione agli attacchi spesso assurdi dell'opposizione, e ciò per evitare che si insinuino dubbi e strumentalizzazioni.

Nel documento è stata sottolineata la necessità di ...più politica, più comunicazione, più collegialità... , il significato è stato condiviso?

Anche se non tutti apertamente espressi, nella sostanza tutti gli interventi, hanno riconsiderato il significato ed i modi di portare avanti tali obiettivi.

Una discussione ampia, che crei nuovi stimoli, una amministrazione che continui a produrre idee per il futuro è stato auspicato da molti.

SULLE SINGOLE QUESTIONI POSTE DAL DOCUMENTO ED EMERSE NELL'INCONTRO, SARA' ORA NECESSARIO ANDARE AVANTI, AFFRONTANDOLE CON IL DOVUTO APPROFONDIMENTO IN MAGGIORANZA, CON LA VOLONTA' DI DARE ALLE STESSE ATTUAZIONE.

Chiudiamo con l'ultima frase del documento che è anche la frase con cui il Sindaco ha concluso l'incontro:

Così come in campagna elettorale, insieme siamo riusciti in un'impresa che sembrava impossibile, oggi, con una diversa impostazione ed elaborazione programmatica e con una rinnovata motivazione possiamo affrontare la grave situazione e le difficili scelte che ci aspettano.

Portogruaro ottobre 2011

Il Vicesindaco
f.to Luigi Villotta

Il Sindaco
f.to Antonio Bertoncetto